SENATO DELLA REPUBBLICA

8ª Commissione permanente
(AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA)

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2026

293ª Seduta

Presidenza del Presidente

FAZZONE

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Barachini.

La seduta inizia alle ore 13,10.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(162) *GASPARRI. - Modifiche al testo unico dei servizi di* media *audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*

(199) *NICITA. - Disposizioni in materia di servizio pubblico radiotelevisivo*

(611) *Mara BIZZOTTO e altri.- Modifiche al testo unico dei servizi di* media *audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riduzione e abolizione del canone di abbonamento e disciplina della società concessionaria del servizio pubblico*

(631) *MARTELLA. - Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di servizio pubblico radiotelevisivo*

(828) *DE CRISTOFARO e altri.- Norme per la revisione del servizio pubblico nella comunicazione audiovisiva e radiofonica sui diversi* media

(1242) *Dolores BEVILACQUA e altri.- Modifiche alla disciplina della* governance *della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.*

(1257) *Enrico BORGHI e altri.- Disciplina e organizzazione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale*

(1481) *GASPARRI e altri. - Modifiche al testo unico dei servizi di* media *audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*

(1521) *MALAN e altri. - Modifiche al testo unico dei servizi di* media *audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*

(1570) *BERGESIO e altri. - Modifiche al testo unico dei servizi di* media *audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre

2021, n. 208, in materia di riforma della* governance *della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. e valorizzazione delle partecipazioni societarie

(1589) ***Mariastella GELMINI e altri.- Modifiche al testo unico dei servizi di* media *audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riduzione e abolizione del canone di abbonamento e disciplina della società concessionaria del servizio pubblico***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 28 luglio.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati quattro subemendamenti all'emendamento 6.500, due subemendamenti all'emendamento 8.500 e un subemendamento all'emendamento 11.500, pubblicati in allegato.

Domanda quindi al rappresentante del Governo se sia pronto ad esprimere il parere di competenza su tutti gli emendamenti presentati.

Il sottosegretario BARACHINI dichiara che il Governo è pronto a esprimere il proprio parere su parte degli emendamenti, a partire da quelli riferiti all'articolo 1, ma che sono ancora in istruttoria presso il Ministero dell'economia e delle finanze alcuni degli emendamenti riferiti agli articoli 6 e 8.

Il PRESIDENTE ricorda che prima della pausa estiva i Gruppi parlamentari avevano concordato che si sarebbe proceduto alle votazioni solo una volta che fossero stati disponibili i pareri del Governo su tutti gli emendamenti e che pertanto, se tale intendimento non ha subito mutamenti nel frattempo, si dovrebbe procedere al rinvio dell'esame ad altra seduta.

La senatrice Barbara FLORIDIA (*M5S*), manifestando piena disponibilità alla collaborazione e precisando di non intendere assumere atteggiamenti ostruzionistici, conferma l'intenzione di procedere a un esame organico dell'intero provvedimento e auspica che l'istruttoria governativa possa concludersi in tempi rapidi.

Il senatore IRTO (*PD-IDP*) condivide l'opportunità di procedere a un esame organico del provvedimento e auspica che possano essere acquisiti in tempi brevi i pareri sugli emendamenti sui quali il Governo non ha ancora completato le proprie valutazioni.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 13,25.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 162, 199, 611, 631, 1242, 828, 1257, 1481, 1521, 1570, 1589 NT

Art. 6

6.500/1
De Cristofaro, Barbara Floridia, Fregolent, Aurora Floridia, Nicita

All'emendamento 6.500, al comma 1, sopprimere la lettera a).

6.500/2
Barbara Floridia, Nicita, De Cristofaro, Fregolent, Aurora Floridia

All'emendamento 6.500, sostituire la lettera b) con le seguenti:

«b-*bis*) Il finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo è assicurato dallo stanziamento, coperto dal canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, di risorse statali determinate unitamente all'affidamento della concessione e per tutta la sua durata, sulla scorta degli oneri sostenuti nell'anno solare precedente l'affidamento per la fornitura del suddetto servizio, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese.

b-*ter*) Il bilancio di cui al comma 1 lettera a), è trasmesso alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.».

6.500/3
Bergesio, Minasi

All'emendamento 6.500, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Al fine di garantire l'adeguatezza, la sostenibilità e la prevedibilità delle risorse finanziarie necessarie alla fornitura del servizio, l'ammontare del canone di abbonamento di cui al primo periodo non può subire variazioni in diminuzione, salvo che, per effetto di interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi, di operazioni di valorizzazione del patrimonio aziendale ovvero dell'incremento strutturale dei ricavi o di altre entrate, siano conseguite maggiori risorse o economie di carattere stabile e verificabile, tali da consentire una corrispondente riduzione del canone senza pregiudicare la qualità e la continuità del servizio né l'adeguatezza e la sostenibilità del relativo finanziamento."».

6.500/4
Bergesio, Minasi

All'emendamento 6.500, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Al fine di garantire l'adeguatezza, la sostenibilità e la prevedibilità delle risorse finanziarie necessarie alla fornitura del servizio, l'ammontare del canone di abbonamento di cui al primo periodo non può subire variazioni in diminuzione, salvo che, per effetto di interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi, di operazioni di valorizzazione del patrimonio aziendale, dell'incremento strutturale dei ricavi o di altre entrate, siano conseguite maggiori risorse o economie di carattere stabile e verificabile, tali da consentire una corrispondente riduzione del canone, comunque non superiore al 5 per cento del relativo ammontare, senza pregiudicare la qualità e la continuità del servizio né l'adeguatezza e la sostenibilità del relativo finanziamento."».

Art. 8

8.500/1
Barbara Floridia, De Cristofaro, Nicita, Fregolent, Aurora Floridia

All'emendamento 8.500, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) alla lettera a), premettere la seguente: "0a) al comma 9, sostituire le parole: "sette membri" con le seguenti: "sei membri";

2) dopo la lettera a) inserire le seguenti:

«*a*-bis*) sostituire il comma 12 con il seguente:*

"12. La carica di membro del consiglio di amministrazione non può essere ricoperta, a pena di ineleggibilità o decadenza, anche in corso di mandato, da coloro che, negli ultimi due anni:

a) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di Ministro, vice Ministro o Sottosegretario di Stato;

b) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di cui all'articolo 7, primo comma, lettera c), del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361;

c) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di cui all'articolo 1, comma 54, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56;

d) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di consigliere regionale;

e) ricoprano o abbiano ricoperto ruoli all'interno degli organi direttivi o esecutivi di partiti politici"»;

a-*ter*) sopprimere le lettere b) e c)";

3) *alla lettera c), capoverso «15.», sostituire le lettere a) e b) con le seguenti*:

«a) l'amministratore delegato è nominato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea tra una rosa di cinque candidati redatta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che verifica il possesso dei requisiti di cui ai commi 9, 10 e 12, a seguito di un invito a presentare candidature provviste di curriculum vitae del candidato e di un documento che illustri le proposte e i piani aziendali che quest'ultimo vorrebbe perseguire durante il suo mandato;

b) tre membri sono eletti dal Parlamento in seduta comune, con scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'Assemblea. La rosa dei candidati è redatta con sorteggio dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che verifica il possesso dei requisiti di cui ai commi 9, 10 e 12, a seguito di un invito a presentare candidature provviste di curriculum vitae del candidato dal quale risultino i requisiti di competenza professionale nelle seguenti aree: 1) competenze economico-giuridiche, con esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale nei settori della radiotelevisione e delle reti di comunicazione elettronica; 2) competenze tecnico-scientifiche con esperienza dirigenziale almeno triennale presso imprese pubbliche o private, enti o istituti di ricerca pubblici o privati operanti a livello nazionale o internazionale nei settori della radiotelevisione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della convergenza dei mezzi di comunicazione, delle reti di comunicazione elettronica. Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dall'inizio della procedura di cui alla presente lettera, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni procede ad un nuovo sorteggio di un nominativo tra i candidati dell'area di cui al n. 1), uno tra i candidati dell'area di cui al n. 2) e uno tra i candidati di entrambe le aree unitamente. I nomi così individuati completano il consiglio di amministrazione;

c) due designati dall'assemblea dei dipendenti della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., scelti tra gli stessi dipendenti dell'azienda titolari di un rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi. Ognuno dei due membri così designati rappresenta una diversa categoria di lavoratori tra quelle impiegate all'interno dell'azienda»;

4) al comma 1, sopprimere il capoverso «15-bis*»;*

5) al comma 1, lettera f), all'alinea, sostituire le parole: «Il consiglio di amministrazione nomina il presidente e l'amministratore delegato, con provvedimento motivato» *con le seguenti:* «Il consiglio di amministrazione, acquisito il parere della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, nomina o revoca l'amministratore delegato con provvedimento motivato».

8.500/2

De Cristofaro, Barbara Floridia, Aurora Floridia, Fregolent, Nicita

All'emendamento 8.500, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

dopo la lettera a) inserire le seguenti:

«a-*bis*) sostituire il comma 12 con il seguente:

"12. La carica di membro del consiglio di amministrazione non può essere ricoperta, a pena di ineleggibilità o decadenza, anche in corso di mandato, da coloro che, negli ultimi due anni:

a) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di Ministro, vice Ministro o Sottosegretario di Stato;

b) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di cui all'articolo 7, primo comma, lettera c), del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361;

c) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di cui all'articolo 1, comma 54, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56;

d) ricoprano o abbiano ricoperto la carica di consigliere regionale;

e) ricoprano o abbiano ricoperto ruoli all'interno degli organi direttivi o esecutivi di partiti politici"»;

a-*ter*) sopprimere le lettere b) e c)";

a-*quater*) al comma 1, lettera c), capoverso «15.», sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:

«a) due eletti con mandato quinquennale dalla Camera dei deputati e due eletti con mandato quinquennale dal Senato della Repubblica, con la maggioranza dei due terzi; b) uno designato, con mandato quadriennale, dall'ANCI; c) uno designato, con mandato quadriennale dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; d) uno designato, con mandato biennale, dall'assemblea dei dipendenti della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., tra i dipendenti titolari di un rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi. I candidati, al momento della nomina sono auditi pubblicamente dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, previe proposte e pareri formulati dalle associazioni culturali e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative»;

a-*quinquies*) al comma 1, sopprimere il capoverso «15-*bis*»;

a-*sexies*) al comma 1, capoverso "18", lettera f), all'alinea sostituire le parole: «Il consiglio di amministrazione nomina il presidente e l'amministratore delegato, con provvedimento motivato» con le seguenti: «Il consiglio di amministrazione, acquisito il parere della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, nomina o revoca l'amministratore delegato con provvedimento motivato».

Art. 11

11.500/1

Nicita, De Cristofaro, Fregolent, Aurora Floridia, Barbara Floridia

All'emendamento 11.500, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«b-*bis*.). L'esercizio di monitoraggio di cui all'articolo 26 del regolamento (UE) n. 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, è affidato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che, sentita la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, elabora appositi indicatori qualitativi e quantitativi i cui risultati sono pubblicati con cadenza annuale sul proprio sito web.».